

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1309 del 04/05/2016
Oggetto	I modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta Cotto Petrus Srl di Castellarano
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1338 del 03/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 11683 / 2016

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui alla Determina dirigenziale n. 538 del 08-03-2016, rilasciata alla Ditta COTTO PETRUS Srl per l'esercizio dell'attività svolta in Comune di Castellarano, via Molino n. 4, loc. Roteaglia

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA di cui alla Determina dirigenziale n. 538 del 08-03-2016, rilasciata alla Ditta COTTO PETRUS Srl per l'esercizio dell'attività di cui al cod. 3.5 dell'allegato VIII Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, svolta nell'impianto ubicato in Comune di Castellarano, via Molino n. 4, loc. Roteaglia;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 04-04-2016 (prot. n. 3462 del 04-04-2016), con la quale la Ditta informa che, a completamento del precedente progetto di modifica sostanziale, saranno realizzate 3 nuove emissioni (E18, E19 ed E20) costituite unicamente da aria calda di raffreddamento finale del forno per la produzione di gres porcellanato. Tale intervento convoglia in atmosfera l'eccesso del volume di aria pulita proveniente dal raffreddamento indiretto del forno e migliora le caratteristiche del ciclo di cottura rispetto al progetto iniziale, che prevedeva il riciclo completo dell'aria calda ottenuta dal raffreddamento finale. Rimane invece inalterato il sistema di recupero calore, precedentemente autorizzato, che prevedeva il recupero dell'aria di raffreddamento all'interno dell'essiccatoio.

Inoltre l'emissione del forno per la cottura di gres porcellanato (E5), verrà ridotta di volume poiché si è verificato che è risultato più corretto ridurre i volumi ed aumentare la temperatura; in questo modo si andranno a diminuire i volumi emessi contenenti inquinanti soggetti a depurazione;

Visto il rapporto istruttorio di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano n. 4201 del 22-04-2016;

Considerato infine che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera I) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra.

b) di aggiornare la predetta autorizzazione a seguito di modifica, nel seguente modo:

- il quadro riassuntivo delle emissioni del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della sezione D è così aggiornato:

Tabella A)

Emis sione	provenienza	Por tata (Nm ³ / h)	durata [h/d]	tipo di sostanza inquinante	Concentra zione dell'inquin ante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	Periodicità autocontrolli
E1	Presse	62.000	24	Polveri	<20	F.T.	Semestrale
E2	Macinazione	30.500	16	Polveri	< 30	F.T.	Semestrale
E3	Pulizia reparto mulini e presse	6.200	24	Polveri	< 30	F.T.	Semestrale
E4	Forno 2 cottura biscotto	31.000	24	polveri	< 5	FT	Trimestrale
				fluoro	< 5		Annuale*
				ossidi di azoto	<200		Annuale **
E5	Forno SACMI gres porcellanato	15.000	24	ossidi di zolfo	<500	FT	Annuale **
				polveri	< 5		Trimestrale
				fluoro	< 4,8		semestrale
				SOV	< 50		annuale
				aldeidi totali	< 20		Annuale*
				piombo	< 0,1		Annuale **
E8	Essiccatoio	31.000	24	/	/	/	/
E9	Essiccatoio	31.000	24	/	/	/	/
E13	Emergenza forno gres	/	/	/	/	/	/
E14	Emergenza forno 2	/	/	/	/	/	/
E15	Smalteria 8 h singola + 16 h con levigatrici in contemporanea	32.000	24	polveri	< 8,4	/	semestrale
E16	Essiccatoio gres aria umida	5.910	24	/	/	/	/
E17	Essiccatoio gres aria secca	18.175	24	/	/	/	/
E18- E19	Raffreddamento indiretto forno gres	10.000	24	/	/	/	/
E20	Raffreddamento indiretto forno gres	30.000	24	/	/	/	/

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

**I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data ultima di messa a regime delle emissioni E5, E18, E19 ed E20 è il 30-09-2016

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Per la sola emissione E5 dovrà essere trasmessa, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, i risultati delle analisi effettuate su un prelievo eseguito nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la ditta non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno a condizione che la ditta dia preventiva comunicazione a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte di stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- in riferimento al paragrafo G) EMISSIONI SONORE della sezione D, è aggiunta la seguente prescrizione:

5) La ditta tramite tecnico competente dovrà eseguire, entro 30 giorni dall'entrata in funzione delle modifiche impiantistiche in oggetto, una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento con misura diretta dei limiti di immissione assoluti e differenziali, diurni e notturni, presso i recettori di confine e abitativi individuati. Le misure presso R1 e R2 dovranno essere effettuate sul lato delle abitazioni maggiormente esposto alle immissioni sonore dello stabilimento. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento. La misura dei livelli differenziali presso i recettori abitativi dovrà comunque avvenire nel giorno settimanale, nell'orario e nelle condizioni di maggiore disturbo, ovvero durante la contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti interne ed esterne (comprese le sorgenti saltuarie) e col minimo livello residuo della zona del periodo (diurno o notturno) in esame. Dovranno inoltre essere rilevati i singoli livelli di pressione sonora a 1 metro di distanza delle seguenti sorgenti sonore: camini di raffreddamento E18, E19 ed E20, sorgenti E16 ed E17 nonché sorgente modificata E5 (impianto di abbattimento fumi - camino e ventola di aspirazione). Nel caso in cui il livello di pressione sonora di E5 fosse superiore a quanto riportato in relazione, se ne richiede l'insonorizzazione mediante tamponamento completo.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determina dirigenziale n. 538 del 08-03-2016 e deve essere conservato insieme all'AIA di cui è fatto salvo il disposto, per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al
corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del
Reggio Emilia, lì Qualifica e firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.